

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -23/28 ottobre 2015-

#### Guerre popolari e controrivoluzione

##### India

23 ottobre 2015

Giovedì 22 ottobre, la polizia del Chhattisgarh ha proceduto all'arresto di una guerrigliera nel distretto di Dantewada. Su di lei pendeva recentemente una taglia ed era attivamente ricercata. Avendo appreso del suo arrivo al proprio villaggio natale, le autorità hanno lanciato una vasta operazione per catturarla. Loro affermano che la guerrigliera si era recata là per una missione di reclutamento per conto del Partito comunista dell'India (maoista). Somli Telam, 27 anni, era attiva come vice comandante di una brigata locale del partito. È accusata di varie azioni nel distretto vicino del Bijapur, fra cui saccheggi, attacchi contro membri della polizia, ecc. Attualmente è sotto interrogatorio, è stata sottoposta a custodia cautelare. Come tutti i suoi compagni dovrebbe restarvi per un po'.

24 ottobre 2015

Sono ormai parecchi mesi che le autorità governative hanno dispiegato molti elicotteri per perlustrare le zone occupate dalla guerriglia maoista. I bombardamenti aerei si fanno sempre più frequenti e i guerriglieri da allora hanno avviato un addestramento specifico per farvi fronte.

25 ottobre 2015

Venerdì 23 ottobre, la polizia del Karnataka, che sta tentando di sradicare la guerriglia maoista fra le "Western Ghat" (catena montuosa sulla costa occidentale dell'India, n.d.t) dove si è insediata, ha catturato nel distretto di Dakshina Kanna un uomo d'affari, con sede nello stato del Kerala, sospettandolo di fornire materiale esplosivo ai maoisti. Secondo le autorità, da tempo si sospetta di gente del Kerala, fornitrice di armi e munizioni ai guerriglieri, tramite la frontiera facile d'attraversare posta fra i due Stati. La polizia ha sequestrato 50 kg di nitrato d'ammonio, ingrediente chiave nella fabbricazione di esplosivi, nella sua casa a Durga Tellaur, vicino a Karkala. Il valore del sequestro ammonta a 500.000 rupie (più o meno 7.000 euro). In un comunicato stampa le autorità hanno dichiarato: "Ha collegamenti politici ottimi ed è riuscito a ottenere liberazioni su cauzione in passato. Ma questa volta stiamo per sporgere pesanti denunce contro lui dopo averlo interrogato". Biju, l'uomo d'affari in questione, era stato arrestato dalla polizia del Kerala nel 2010 e a marzo 2014 era stato arrestato una seconda volta, sempre per possesso di nitrato d'ammonio.

27 ottobre 2015

Domenica 25 ottobre, un soldato della CRPF è stato ucciso e un altro ferito gravemente durante una sparatoria con guerriglieri maoisti nel distretto di Sukma. Il combattimento si è svolto in una zona densamente boscosa nel corso di un'operazione contro-insurrezionale condotta da forze paramilitari. Le

autorità affermano che una squadra del 217° battaglione della CRPF aveva lanciato quest'operazione nella serata di domenica, dopo essere stata avvertita che guerriglieri si stavano avvicinando a un accampamento della CRPF a Maraiguda. Al termine della sparatoria i guerriglieri hanno battuto in ritirata, approfittando di un terreno che conoscono come le loro tasche, il distretto di Sukma, dove i maoisti sono maggiormente presenti. È scattata una vasta operazione di rastrellamento immediatamente per catturarli.

## **Perù**

27 ottobre 2015

Miguel Vega Chuquizuta, 46 anni, membro presunto del PCP-SL è stato arrestato nel villaggio di Inti (provincia di Leoncio Prado). Era ricercato dal 2010 per avere avuto responsabilità nella logistica dei guerriglieri diretti dal "compagno Artemio". Chuquizuta Vega è stato condotto nel complesso di polizia "Eliot Estrela" a Tingo Maria per essere interrogato.

## **Francia**

26 ottobre 2015

Una manifestazione in omaggio a Rémi Fraisse, ucciso da un candelotto a Sivern (Tarn), e contro l'armamento della polizia si è svolta a Pont-de-Buis, comune di 30.000 abitanti nel Finistère. Venerdì pomeriggio, 23 ottobre, parecchie centinaia di manifestanti hanno marciato in direzione della polveriera Nobelsport che fabbrica munizioni e si sono scontrati a uno sbarramento di gendarmi. Il corteo si è in gran parte disperso, ma molti gruppi di manifestanti hanno lanciato oggetti sui gendarmi che hanno risposto con una pioggia di lacrimogeni. Sabato sera, 24 ottobre, a notte fonda un'altra manifestazione ha avuto luogo alla luce delle fiaccole per penetrare nella polveriera all'altezza del Pont Neuf. I manifestanti hanno lanciato molotov, bulloni e pietre. Le guardie hanno replicato sparando candelotti lacrimogeni e impiegando idranti. Domenica 25 ottobre, verso le 16 un altro corteo si è avviato verso la fabbrica e sono avvenuti nuovi incidenti.

## **Rojava**

27 ottobre 2015

Lo stato turco ha attuato le minacce. Qualche mese fa, la Turchia si era preoccupata per l'estendersi delle posizioni controllate dal PYD (Partito d'unione democratica, prossimo al PKK) e dai suoi bracci armati, YPG e YPJ. La città di Tal Abyad, ribattezzata Gire Spi, controllata da giugno dai kurdi ora è stata integrata nell'"amministrazione autonoma" del Rojava. Se i cantoni di Kobane e Cizire sono unificati da molti mesi, il cantone di Efrin, pure sorvegliato dai kurdi, è separato dal resto del Rojava da una striscia di territorio di 100 km, lungo la frontiera turca. Questa piccola striscia è il territorio che manca ai kurdi per rivendicare l'autonomia, ciò che lo Stato turco cerca a tutti i costi da evitare, dichiarandola "zona cuscinetto". Questa striscia per ora è sotto il controllo frammentario di ISIS e del Fronte al-Nusra.

Qualche giorno fa, le YPJ hanno tentato d'attraversare l'Eufrate dirette alla "zona cuscinetto" e alla città di Jarabulus. I battelli delle YPJ sono state immediatamente bersaglio dei turchi. Colpi di rappresaglia turchi sono stati pure sparati contro le YPJ a Kobane e a Tal Abyad. Jarabulus è la prima città situata a ovest dell'Eufrate e controllata da ISIS. È pure l'ultima città alla frontiera siriano-turca sottoposta al controllo di ISIS. Quando questo la perderà sarà tagliato fuori dal suo più potente alleato.

Esiste un video girato sul posto, dove si vede un autobus di AKP, il partito al potere in Turchia, circolare senza troppi problemi.

### *Palestina*

27 ottobre 2015

Ieri 26 ottobre, una liceale 17enne, Dania Arsheid, è stata uccisa a sangue freddo a un posto di blocco di Al-Khalil (Hebron). Passata sotto il metal detector e data la borsa ai soldati, questi dapprima le hanno sparato ai piedi con proiettili veri e lei ha immediatamente indietreggiato alzando le mani in aria. In quel momento i soldati le hanno nuovamente sparato sette o otto volte. Mentre lei giaceva a terra con il collo molto sanguinante non le sono stati prestati i primi soccorsi, anche l'ambulanza israeliana arrivata 20 minuti non le ha praticato nessuna cura. I soldati israeliani non hanno autorizzato l'accesso sul posto all'ambulanza della Croce-Rossa palestinese. Mentre l'esercito israeliano sostiene che la giovane palestinese era in possesso di un coltello e rappresentava una minaccia per i soldati, tutte le testimonianze raccolte confutano queste informazioni.

Lunedì 26 ottobre, tre palestinesi sono stati uccisi a Hebron nel corso di incidenti distinti. Iyad Jaradat, 19 anni, è stato ucciso in scontri con l'esercito israeliano nella città di Sair, a nord-est di Hebron. Jaradat è morto in un ospedale locale, per le ferite inflittele essendo stato colpito da un proiettile in testa. Negli scontri sono state ferite altre 10 persone. Sono poi scoppiati scontri fra palestinesi e forze israeliane vicino a Sair per la rabbia suscitata nei palestinesi dopo che l'esercito israeliano aveva ucciso un altro uomo a Sair un po' prima, lunedì stesso. Il 22enne Raid Jaradat è stato colpito a morte dall'esercito israeliano e il suo corpo è ancora trattenuto dalle autorità israeliane. Nel corso di un altro incidente, Sa'ad al-Atrash è morto per le ferite causate da colpi sparati dall'esercito israeliano che sostiene che il palestinese avrebbe tentato di aggredire un soldato con il coltello.

### *Grecia*

28 ottobre 2015

Da quasi un mese, Maria Theofilou, sorella del prigioniero anarchico Tasos Theofilou e compagna del prigioniero anarchico G. Petrakakos (quest'ultimo imputato nel nuovo processo contro "Lotta Rivoluzionaria") è detenuta. Sono soprattutto i suoi legami con il suo fratello e il suo compagno a essere affrontati negli interrogatori. Il 5 ottobre, la polizia durante una perquisizione nella casa di famiglia ha trovato due armi. L'avvocato di Maria ha dichiarato che lei non sapeva della presenza delle armi che potrebbero proprio appartenere a Petrakakos.

### *Kurdistan irakeno*

28 ottobre 2015

Cinque combattenti stranieri (2 spagnoli, 2 americani e un canadese) hanno combattuto in Rojava a fianco dei YPG nella brigata internazionale integrata i "Leoni del Rojava". Due settimane fa hanno deciso di uscire dalla Siria e scelto di passare dalla provincia del Kurdistan autonomo irakeno (KRG). Il 5 ottobre si dirigevano verso Erbil per prendere l'aereo, ma sono stati arrestati il 23 ottobre a Dahuk e sottoposti agli arresti domiciliari dalla polizia kurdo-irakena fino al 25 ottobre, quando sono stati restituiti loro i passaporti e così i cinque hanno potuto proseguire il viaggio, cosa cui hanno pensato prima di scomparire. Il 26 ottobre, l'ambasciata spagnola a Bagdad ha confermato che i 5 erano detenuti in regime d'isolamento dalle autorità kurde a Erbil.

Sul versante del monte Shengal dove HPG e YPS respingono ISIS, i *peshmerga* del “Governo regionale kurdo” (KRG) hanno bloccato la strada del Rojava che ha permesso ai guerriglieri d’inviare materiale e combattenti. Manifestazioni si sono svolte a Kerse e a Serdest per protestare contro la decisione adottata dal KRG

---